

## DOLCE IMBROGLIO

*Ho chiesto la cortesia all'armatore dell'imbarcazione che ha vinto la XXI edizione della Regata Internazionale Brindisi - Corfù di raccontarci le sensazioni avute alla vigilia, durante e quando ha saputo di aver vinto questa importantissima regata, che ha premiato la scelta tattica nel confrontarsi con tante barche velocissime.*

*Raffaele Ricci*

*Nome imbarcazione: Dolce Imbrogio (SUN ODYSSEY 37) - LNI Taranto - Armatore: Modesto Accardo*

**D**opo la prima vittoria conseguita nel bastone valido come prova dell'ultimo campionato invernale, ci siamo montati la testa. Ci iscriviamo alla Brindisi-Corfù e andiamo per vincere. Detto e fatto.

Scherzi a parte ci siamo iscritti per ben figurare e quando qualche giorno prima abbiamo visto le previsioni del tempo che portavano maestrale forte, le nostre speranze, date le caratteristiche portanti della barca, potevano concretizzarsi.

Studiate previsioni meteo, e cartina nautica alla mano, abbiamo approvato all'unanimità la rotta voluta e tracciata da Ettore Zecca.

Così, il giorno della partenza, il sottoscritto, Accardo Modesto, Zecca Ettore, Lamacchia Giuseppe, Gaita Clemente, Mirando Sergio, Serio Raffaele partiamo per quella che, ad eccezione di Lamacchia, era la nostra prima avventura.

Il meteo conferma quelle che erano le previsioni e così anche noi confermiamo la ns. rotta che prevedeva di scendere parallelamente alla costa fino all'altezza di Otranto, per poi puntare dritti al traguardo. Questa tattica ci evitava così pericolose strambate e ci assicurava lunghe surfate sull'onda.

Difatti, dopo i 15/18 nodi di vento della partenza, il vento è aumentato fino a raggiungere raffiche anche oltre i 30 nodi, e grazie ad una di queste abbiamo surfato su di un'onda alla impressionante velocità di 14,9 nodi. Questo è successo nelle ore notturne quando al timone c'era l'esperto Lamacchia.

Le condizioni meteo ovviamente non conciliavano alcun riposo e l'imperativo d'obbligo era quello della sicurezza.

C'è stato un momento di paura quando ad un certo momento si è letteralmente consumata la scotta del braccio del tangone che ha mandato al vento lo spi.

Ettore Zecca non ci ha pensato più di tanto, consapevole dei rischi che correva, si è alzato dal pozzetto ed è andato a prua ad ammainare lo spi ed a sistemare la scotta. La squadra tutta lo ha subito assistito a partire dal timoniere, che in quel momento era Lamacchia, il quale è stato abilissimo a controllare la barca ed a permettere la risalita dello spi.

Siamo così giunti all'arrivo e dal VHF sentivamo gli arrivi delle varie barche e lì abbiamo avuto sentore di aver fatto un'ottima regata. Eravamo vicini a barche più blasonate con rating decisamente peggiori del nostro. Quando in banchina dopo oltre due ore vedevamo ancora giungere barche eravamo felici. È iniziato un toto pronostico. Chi era convinto nei primi dieci, chi nei primi venti. Anche ventesimi per noi era una vittoria.

Il resto lo sapete già, la contentezza potete immaginarla da soli.

Comunque, dopo la premiazione, la soddisfazione più bella è stata al rientro a Taranto, dove abbiamo trovato tutti gli amici di banchina ad accoglierci con una bellissima targa con dedica.

Per il 2007 saremo ai nastri di partenza con una nuova barca. Ci riproveremo, abbiamo un titolo da difendere!



Dolce Imbrogio nel marina di Gouvia